



ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 4
Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado
Via Milano 58, 65122 Pescara - tel. 0854210598
C.F. 91117310689 - C.M. PEIC836003
E-mail: peic836003@istruzione.it - PEC: peic836003@pec.istruzione.it
www.istitutocomprendivo4pe.edu.it



CURRICOLO VERTICALE

APPENDICE OPERATIVA PER LA CONTINUITÀ

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
a.s. 24/25

PREMESSA

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un presupposto fondamentale per un intervento educativo concentrato sui bisogni formativi dei singoli alunni. Essa si congiunge all'idea di una scuola considerata come luogo di incontro, condivisione di esperienze e di crescita di individui. Pertanto è uno dei fondamenti primari del processo educativo.

La continuità considera il percorso formativo secondo una logica di evoluzione che metta in luce le competenze di tutti e di ciascuno e insieme riconosca le peculiarità di ogni scuola.

Il passaggio da un ordine di scuola ad un altro rappresenta, per l'alunno, una nuova esperienza meritevole di cura e attenzione per poter essere vissuta il più serenamente possibile: attorno ad essa, infatti, si concentrano stati d'animo colmi di disorientamento, fantasie, dubbi, paure, curiosità, aspettative. Esplorare un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle "sicurezze" costruite nell'ambiente di provenienza e fronteggiare nuove relazioni, stimoli mai sperimentati e responsabilità sconosciute.

La continuità si prefigge di affrontare sentimenti di confusione, promuovere relazioni interpersonali, favorire la condivisione di esperienze didattiche, sviluppare il desiderio di socializzare con gli altri nuove consapevolezze e conoscenze, stimolare il senso di responsabilità, prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico, agevolando il passaggio al successivo ordine di scuola.

Di qui l'importanza di considerare il percorso formativo anche secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite, assicurando a ogni bambino e alunno il consolidamento di importanti padronanze strumentali che formano la piattaforma su cui costruire il successivo percorso.

Il seguente documento nasce come appendice operativa al Progetto Continuità con l'individuazione, nell'ambito dei campi di esperienza "I discorsi e le parole", "Il sé e l'altro", "Il corpo e il movimento", "La conoscenza del mondo" e delle discipline italiano, matematica e inglese, di segmenti di lavoro concreti utili per gli anni ponte.

I segmenti di lavoro seguono una logica graduale e contribuiscono alla continuità e alla verticalità didattica.

SCUOLA DELL'INFANZIA (5 ANNI) - SCUOLA PRIMARIA (CLASSI PRIME)

CAMPI DI ESPERIENZA	DISCIPLINE	SEGMENTI DI LAVORO
I discorsi e le parole Il corpo e il movimento	Italiano	Pratica della scrittura
I discorsi e le parole	Italiano	Memorizzazione
I discorsi e le parole Il sé e l'altro La conoscenza del mondo	Matematica	Comprensione del testo/problem solving

CLASSI QUINTE SCUOLA PRIMARIA - CLASSI PRIME SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

DISCIPLINE	SEGMENTI DI LAVORO
Italiano	Pratica della scrittura Memorizzazione dei tempi verbali Uso delle preposizioni
Matematica	Risoluzione situazioni problematiche Argomentazione
Inglese	Alfabeto Data Classroom language

SCUOLA DELL'INFANZIA (5 ANNI) - SCUOLA PRIMARIA (CLASSE 1^)

SEGMENTI DI LAVORO	OSSERVAZIONI PRELIMINARI	PROCESSI COGNITIVI DI RIFERIMENTO	AZIONI PER GRADO DI SCUOLA
PRATICA DELLA SCRITTURA	Molte ricerche hanno dimostrato che l'apprendere a leggere e scrivere non sia un evento improvviso ma il risultato di un lungo cammino che i bambini iniziano molto prima del loro ingresso nella scuola primaria. In particolare le ricerche della Ferreiro e della Teberosky hanno considerato come i bambini già in età prescolare elaborano ipotesi, costruiscono regole, avanzano spiegazioni sul funzionamento della lingua scritta. Le attività di prescrittura e di prelettura sono state programmate per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Le attività previste intendono promuovere lo sviluppo graduale del percorso che conduce il bambino all'acquisizione di conoscenze informali sulla lingua scritta e all'apprendimento di conoscenze linguistiche fonologiche e narrative.	- Prestare attenzione - Comprendere - Confrontare - Interiorizzare - Imitare - Riflettere - Assimilare - Distinguere - Problematizzare - Comparare - Memorizzare - Confrontare - Riconoscere - Identificare - Discriminare - Comparare - Associare - Rappresentare	<u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u> Abilità fini motorie: - usare la mano per eseguire movimenti precisi con l'uso indipendente delle singole dita e la coordinazione occhio-mano... (attività che stimolano la motricità fine: ritagliare le forme, giocare col tangram, con i chiodini, manipolare das-creta-plastilina infilare perle, allacciare, slacciare, sbottonare ecc... fare puzzle, sfogliare un libro, giocare alle costruzioni, fare travasi, lavarsi le mani). Coordinazione oculo-manuale - Eseguire prima col dito e poi col pennarello...linee curve, spezzate, con incroci ...evitare il tratteggio. - Coordinare i movimenti oculari e gli schemi motori dell'arto superiore (braccio, polso, mano, dita). - Colorare dentro spazi predefiniti.

			- Attività operative di pregrafismo con materiali di risulta. Abilità visuo-percettive: - riconoscere forme tridimensionali, parole e immagini. - Utilizzare la coordinazione oculo-manuale per costruire oggetti complessi. - Problem-solving: capacità di elaborare informazioni visive e dare significato a ciò che viene visto. Abilità visuo-spaziali (destra-sinistra... dall'alto in basso) - Relazioni topologiche (forma, angoli, dimensioni), - Relazioni spaziali tra gli oggetti o tra le parti di essi, associazioni di figure, domino; orientamento degli stimoli e il rapporto tra la persona e l'oggetto. - Discriminazione, figura a sfondo, memoria visiva e visuo-spaziale, riproduzione corretta dei rapporti spaziali topologici. - Copiare e disegnare forme seguendo il giusto orientamento spaziale.
--	--	--	--

			Orientamento spazio-temporale: - Identificare le componenti fonologiche delle parole (fonemi, sillabe o altre unità di suono), gioco: ritmo motorio. Abilità grafomotorie: - scrivere in stampatello le lettere dell'alfabeto, copiare, - scrivere il proprio nome, disegnare e tracciare <u>forme</u> sempre più complesse e dettagliate. - Montessori: lettere smerigliate, che consentono al bambino di percepire ogni lettera con i sensi: la vede, la tocca e infine sente il suono corrispondente. - Scoprire <i>la matematica</i> con numeri smerigliati da 1 a 9... (Montessori) in modo concreto, attraverso i sensi, (quantità e simboli). Consapevolezza fonologica: - identificare le componenti fonologiche delle parole (fonemi, sillabe o altre unità di suono), manipolare intenzionalmente sia il suono dell'intera parola o di parti di parola (sillaba); scandire con il
--	--	--	--

			ritmo le sillabe; riconoscere produrre rime, compiere la discriminazione uditiva tra due parole simili. - Riflettere sulla lunghezza delle parole, sulla somiglianza dei nomi o di una parte di essi e sulle funzioni della lingua scritta. - Riconoscere e manipolare singoli fonemi (suoni) che si sviluppano parallelamente con l'apprendimento della lingua scritta. <u>SCUOLA PRIMARIA</u> Per la scuola primaria si evidenziano affinità riguardo a quanto descritto dalla scuola dell'infanzia. Compito della scuola primaria sarà quello di stimolare, consolidare e potenziare tutte le capacità e abilità preparatorie alla scrittura, in particolar modo: - <u>le abilità grafomotorie e di coordinazione oculo-manuale</u>, che consentono di acquisire il controllo del gesto grafico necessarie poi alla scrittura in codice alfabetico;
--	--	--	--

			- <u>la consapevolezza fonologica</u> che consente di percepire e riconoscere con l'udito i fonemi che compongono le parole, permettendo così all' alunno di analizzare intenzionalmente i suoni dell'alfabeto e di ridurre le parole stesse in unità sonore ridotte (es. le sillabe). L'apprendimento della scrittura avverrà attraverso la pratica progressiva e costante.
MEMORIZZAZIONE	Stimolare la memorizzazione nei bambini della scuola dell'infanzia, tenendo conto delle distinzioni tra memoria semantica (che permette di acquisire le conoscenze di base sul mondo che li circonda, nomi degli oggetti, i colori, i numeri e le lettere, nonché di sviluppare la capacità di comprendere il mondo e le relazioni tra i vari elementi che lo compongono) ed episodica, rappresenta una tappa fondamentale nel percorso di sviluppo. Offrendo ai bambini un ambiente ricco di stimoli e di opportunità per apprendere e ricordare, li aiutiamo a diventare adulti curiosi, creativi e capaci di affrontare le sfide della vita. La memoria semantica ed episodica è strettamente interconnessa. La memoria episodica arricchisce la memoria semantica, mentre questa fornisce un quadro di riferimento per interpretare le nuove esperienze.	- Prestare attenzione - Comprendere - Interiorizzare - Sperimentare il piacere dell'ascolto - Ricordare - Ricordare più a lungo - Evocare - Confrontare le informazioni nuove con quelle già elaborate - Assimilare - Recuperare - Memorizzare	<u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u> - Restare concentrati mantenendo il contatto visivo e l'attenzione all'interlocutore. - Creare associazioni mentali che favoriscono il ricordo (routines), utilizzo di flashcards. - Utilizzare giochi in grande gruppo. Es. scopri l'oggetto mancante; gioco dello specchio, giochi da tavola (memory – domino; puzzles). - Ripetizioni di canzoni-poesie-filastrocche-scioglilingua. - Memorizzazione di sequenze di parole, numeri, immagini di

	Sviluppare entrambe le tipologie di memoria in modo equilibrato permette ai bambini di acquisire sia conoscenze generali che ricordi personali, (anche in funzione di una costruzione identitaria) favorendo così uno sviluppo cognitivo completo. Durante gli anni della scuola dell'infanzia i bambini sviluppano molte competenze che saranno poi prerequisiti necessari per affrontare con efficacia gli apprendimenti nel primo anno di scuola primaria. La memoria è un prerequisito importante per l'apprendimento della lettura, della scrittura e del calcolo.		crescente complessità, catene di parole, telefono senza fili. <u>SCUOLA PRIMARIA</u> Per la scuola primaria si evidenziano affinità riguardo a quanto descritto dalla scuola dell'infanzia. Compito della scuola primaria sarà quello di condurre l'alunno, attraverso i giochi anche a coppie o nel grande gruppo, le associazioni mentali che favoriscono il ricordo e gli esercizi di memorizzazione ad un apprendimento di concetti più consapevole e via via sempre più logico e astratto.
PROBLEM SOLVING COMPRENSIONE DEL TESTO	La comprensione del testo è la chiave per accedere a nuove informazioni e conoscenze. Quando un bambino comprende un testo, è in grado di analizzarlo, interpretarlo e formulare delle opinioni. Questo lo aiuta a sviluppare un pensiero critico e a diventare un lettore attivo e una persona consapevole. La capacità di risolvere i problemi è molto importante nel percorso educativo di un alunno; spesso viene presa in considerazione solo nell'insegnamento della	- Comprendere - Descrivere - Fare deduzioni - Stabilire relazioni - Interpretare dati - Argomentare - Confrontare - Pianificazione	<u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u> - Giochi di ruolo: Simulazioni di situazioni quotidiane o storie lette – narrate. Attraverso domande stimolo e sollecitazioni individuali e di gruppo sviluppare la capacità di comprendere le diverse prospettive/punti di vista e a

	matematica, nella quale emergono eventuali difficoltà nelle abilità di problem solving. La risoluzione di un problema però richiede diversi passaggi a livello cognitivo: il primo fra tutti è la comprensione del testo.		sviluppare la capacità di negoziare e risolvere conflitti. - Attività di rievocazione: Dopo la lettura, sollecitare i bambini a indicare il protagonista e i personaggi della vicenda, dove essa è ambientata e in quale tempo e quali sono le azioni più significative. Incoraggiali a usare immagini e sequenze logiche per ricostruire la narrazione. - Creazione di storie: Invita i bambini a inventare storie partendo da un'immagine, un oggetto o un personaggio. Aiutali a sviluppare una trama coerente e a utilizzare un linguaggio ricco e dettagliato. - Attività per lo sviluppo dell'argomentazione / Discussioni guidate: Formulazioni di domande e problematizzazioni ricorsive, domande aperte che stimolino la riflessione e il confronto.
--	---	--	--

			Rilanciare nel gruppo le risposte dei bambini e incoraggiarli a esprimere le loro opinioni. - Giochi di carte e da tavolo: Giochi che richiedono di prendere decisioni, giustificare le proprie scelte e negoziare con gli altri. - Dibattiti: Organizza piccoli dibattiti su temi semplici e di vita scolastica. Offrire ai bambini occasioni che favoriscano la formulazione di argomenti chiari e a sostenere le loro tesi. (contestualizzazione psicologica, antropologica). <u>SCUOLA PRIMARIA</u> In continuità con le azioni proposte dalla scuola dell'infanzia, soprattutto in riferimento alle attività di rievocazione, alle discussioni guidate e alle attività volte allo sviluppo dell'argomentazione, la scuola primaria consoliderà e potenzierà la comprensione del testo narrativo e del testo matematico.
--	--	--	---

			Comprensione del testo narrativo: sollecitare i bambini a indicare il protagonista e i personaggi della vicenda, dove essa è ambientata e in quale tempo e quali sono le azioni più significative, incoraggiarli a usare immagini e sequenze logiche per ricostruire la narrazione, porre domande aperte che stimolino la riflessione e il confronto, individuare informazioni anche con questionari a risposta multipla, potenziare l'ampliamento lessicale aiutando l'alunno ad utilizzare un linguaggio sempre più ricco e dettagliato, scoprire semplici inferenze di significato. Comprensione del testo matematico: le esperienze matematiche si avvieranno inizialmente per manipolazione, osservazione e attività ludiche che consentono di formare il pensiero e la logica, successivamente si passerà alla lettura e comprensione del testo-problema, all'individuazione delle informazioni, al riconoscimento dei dati utili per la risoluzione del problema, alla rappresentazione
--	--	--	--

			con il disegno utile per rendere più concreta la situazione problema e riconoscimento della domanda a cui rispondere.
--	--	--	---

SCUOLA PRIMARIA (CLASSI 5^) - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO (CLASSI 1^)

ITALIANO

SEGMENTI DI LAVORO	OSSERVAZIONI PRELIMINARI	PROCESSI COGNITIVI DI RIFERIMENTO	AZIONI PER GRADO DI SCUOLA
PRATICA DELLA SCRITTURA	Sono diversi i motivi dell'importanza della scrittura in corsivo: sui piani grafo-motorio, semantico, del pensiero e della produzione sintattica; la pratica del corsivo sviluppa e potenzia la fluidità della scrittura e della lettura. Risulta pertanto vitale insistere sull'utilizzo del corsivo che sempre più frequentemente i ragazzi disimparano a vantaggio dello stampato maiuscolo e minuscolo, la scrittura a mano offre, inoltre, molti vantaggi per lo sviluppo cerebrale, l'apprendimento e la creatività. Senza tralasciare l'aspetto identitario legato alla personalizzazione della grafia: ogni tratto di penna, la pressione, il ritmo, la fluidità, raccontano le caratteristiche di chi scrive, creando un'impronta irripetibile della propria identità.	- Rendere unitaria la parola scritta, in senso grafico e simbolico - Formazione del pensiero logico-lineare - Imitare - Assimilare - Decodificare - Interiorizzare - Memorizzare	<u>SCUOLA PRIMARIA</u> - Consolidare e potenziare la manualità che consente di acquisire il controllo del gesto grafico. - Velocizzare la scrittura e il relativo pensiero. - Monitorare il tratto grafico anche per l'individuazione precoce degli indicatori di rischio di Disturbo Specifico di Apprendimento.

	Il corsivo rende più evidente la separazione tra le parole rispetto allo stampato maiuscolo, che può dar luogo a “treni” di parole. Il corsivo, inoltre, evita confusioni tra lettere visivamente simili e presuppone una lettura "globale" della forma della parola nel suo insieme. <i>* Dalla pratica del corsivo vengono esentati i bambini con certificazioni di disgrafia o di altri disturbi dell'apprendimento.</i>		<u>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</u> - Attività preliminare: scelta di un genere testuale (ad esempio la fiaba, il racconto d'avventura...). - Focalizzazione sulle caratteristiche riguardanti la forma e il contenuto del genere individuato. - Predisposizione di uno schema con gli elementi costitutivi e necessari per l'elaborazione di un testo originale ispirato ai modelli appresi. - Organizzazione dell'ambiente di lavoro in piccoli gruppi eterogenei e divisione dei compiti all'interno dei gruppi. - Ideazione e pianificazione, da parte dei singoli gruppi di lavoro, di una storia nella quale gli elementi fondamentali della narrazione siano rapportati al tempo e ai luoghi di riferimento dei ragazzi. - Stesura a più mani di un racconto da presentare in formato cartaceo e in modo creativo, anche con illustrazioni di supporto.
--	--	--	---

			- Preparazione del materiale necessario per la scrittura manuale delle storie prodotte. - Editing: la consegna deve rispettare le regole formali stabilite (scrittura a mano, intestazione della pagina iniziale, impaginazione prestabilita e finalizzata a raccogliere in un unico formato i racconti realizzati). - Condivisione del lavoro con una classe quinta dell'Istituto, anticipata da una breve presentazione del processo che ha portato alla scrittura creativa attraverso quella manuale. I ragazzi coinvolti leggeranno le storie realizzate, dopo aver organizzato una lettura espressiva a più voci.
MEMORIZZAZIONE DEI TEMPI VERBALI	La memoria è la funzione cognitiva alla base dell'apprendimento. Grazie alla memoria noi assimiliamo, tratteniamo e richiamiamo le informazioni che abbiamo appreso e, in base a queste, organizziamo le nuove informazioni e le nuove conoscenze. Il suo esercizio è il presupposto imprescindibile per poter supportare un'autonoma riflessione sulla lingua. L'acquisizione sicura e definitiva dei tempi	- Codificare - Assimilare - Memorizzare - Recuperare - Ricordare - Categorizzare e connettere.	<u>SCUOLA PRIMARIA</u> - Memorizzazione delle forme verbali con l'uso di tabelle, giochi (memory dei verbi, gare sulle coniugazioni...) anche multimediali. - Coniugazione in forma orale e scritta.

	verbal da parte dei ragazzi offre uno strumento a cui attingere per lo sviluppo delle competenze linguistiche e logiche nel tempo. Il presupposto fondamentale per la realizzazione di un percorso operativo in continuità può essere individuato nella scuola primaria attraverso una didattica dei modi e dei tempi verbali che privilegi la memorizzazione delle forme, tralasciando, in parte, in questa fase, l'aspetto funzionale e logico. L'approccio ludico, inoltre può supportare e anticipare il riconoscimento e la categorizzazione per un successivo sviluppo nel corso della scuola secondaria.	- Analizzare, indurre e dedurre, utilizzando il metodo scientifico.	- Leggere per assimilare i verbi in maniera indiretta. - Riflessione sull'importanza della temporalità verbale in un testo narrativo. - Sviluppare la capacità di individuare la coerenza temporale al fine di capire il significato di un testo. - Promuovere la produzione scritta coerente e coesa utilizzando i tempi verbali in maniera consapevole e corretta. - Prestare attenzione ai tempi verbali per garantire un registro comunicativo appropriato. <u>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</u> - Reintroduzione, in una fase intermedia dell'anno scolastico, di attività di gioco per la "riscoperta del verbo", allo scopo di interiorizzare e applicare le conoscenze relative al lessico, alla morfologia e all'organizzazione della frase: memorizzazione delle forme verbali con l'uso di tabelle, giochi (memory dei verbi, gare sulle coniugazioni...), anche
--	---	--	--

			multimediali, proposte nel corso della classe quinta-primaria. - In una fase successiva il potenziamento dell'aspetto mnemonico può essere realizzato attraverso la manipolazione di testi narrativi letterari (comprensione e analisi, in particolare della funzione temporale e riscritture). Le attività di tipo laboratoriale possono essere sviluppate a partire dalla narrazione (scelta di testi d'autore): identificazione e schematizzazione delle parole del tempo e dei verbi; selezione, mediante accorgimenti grafici, dei relativi tempi verbali e ricostruzione della sequenza degli eventi; individuazione del tempo narrativo principale e motivazione sull'uso di altri tempi; analisi dei tempi verbali selezionati, indicandone la funzione espressiva nella storia; riscrittura di sequenze narrative valutando le relazioni spazio-temporali; riscritture in un sistema temporale diverso (presente-passato); analisi di testi con errori: riflessioni,
--	--	--	--

			correzioni tipizzazioni e spiegazioni.
USO DELLE PREPOSIZIONI	Se la natura delle preposizioni consiste nell'esprimere e determinare i rapporti sintattici tra le varie componenti della frase, utilizzarle in modo scorretto, come sempre più spesso accade, significa limitare la capacità comunicativa con conseguenti approssimazione, semplificazione, fraintendimento del pensiero. I problemi nell'utilizzo delle preposizioni inficiano la comprensione e la produzione sia orali sia scritte, perché investono il piano della logica che ne risulta fortemente compromessa. La difficoltà via via crescente che i ragazzi incontrano nel loro uso nasce da: - disabitudine alla lettura, - scorrettezze linguistiche presenti nei mass media, - rapidità nella comunicazione social, - difficoltà intrinseche: una stessa preposizione può esplicitare relazioni diverse in base al tipo di costruzione sintattica e a seconda del contesto in cui è impiegata.	- Ricordare, assimilare. - Confrontare, comparare, distinguere. - Domandare, ipotizzare, interpretare. - Riconoscere, selezionare. - Decodificare, comprendere.	<u>SCUOLA PRIMARIA</u> - Uso delle preposizioni più comuni (semplici, articolate, uso dell'elisione). - Ripetitività di frasi con costrutti corretti. - Attività ludiche che portino a sorridere degli slittamenti di significato in caso di improprietà o errori. - Lettura collettiva e correzione tra pari. - Esercizi a partire da brani privati delle preposizioni (conferimento di senso). - Attribuire importanza all'uso corretto e scorretto delle preposizioni, sottolineare l'errore, dare peso al fenomeno (dare visibilità). <u>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</u> - Classificazione delle preposizioni. - Riflessione linguistica attraverso l'osservazione, il confronto, la classificazione.

			- Comprensione dell'errore e autocorrezione. - Confronto tra soluzioni e discussione (metacognizione). - Avvalersi della grammatica valenziale (soprattutto per le reggenze sintattiche). - Far ragionare sulla differenza fra regole e scelte (considerare il contesto e immaginare la "scena" – Es. <i>Sono sceso in spiaggia con un cavallo/a cavallo</i>; considerare la forma del verbo - Es. <i>Ricordo Luca/ mi ricordo di Luca</i>); prestare attenzione al registro - Es. <i>I ladri hanno derubato Giovanni del motorino/ I ladri hanno rubato a Giovanni il motorino</i>). - Memorizzazione di locuzioni fisse (costrutti polirematici). - Attribuire importanza all'uso corretto e scorretto delle preposizioni, sottolineare l'errore, dare peso al fenomeno (dare visibilità).
--	--	--	---

INGLESE

I seguenti segmenti di lavoro sono presentati in un'ottica di prolungamento della Scuola Primaria verso quella Secondaria, tramite quel "magico" approccio ludico nei riguardi della lingua straniera che permetta di apprendere e socializzare giocando con essa.

La sicurezza acquisita nel corso della Scuola Primaria sarà così un trampolino di lancio verso attività ugualmente ludiche e piacevoli, ma che si vivranno in un modo più consapevole e responsabile.

SEGMENTO DI LAVORI	OSSERVAZIONI PRELIMINARI	PROCESSI COGNITIVI DI RIFERIMENTO	AZIONI PER GRADO DI SCUOLA
L'ALFABETO	La conoscenza dell'alfabeto inglese è necessaria per: - effettuare un corretto "spelling" delle parole (considerando che in inglese non sempre esiste una corrispondenza fonema-grafema come in italiano); - pronunciare suoni e parole; - scrivere con correttezza.	- Memorizzare e ricordare. - Confrontare e distinguere. - Riconoscere e discriminare.	<u>SCUOLA PRIMARIA</u> - Memorizzazione dell'alfabeto attraverso attività ludiche (filastrocche, canzoncine, ecc.). - Esercizi di spelling con i propri nomi, i nomi dei familiari, i colori e oggetti di uso comune, gioco dell'impiccato. <u>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</u> - L'alfabeto viene studiato e memorizzato per conoscere e dire (con lo spelling), i nomi e i cognomi dei nuovi compagni, gli oggetti scolastici e quelli di uso quotidiano, gli indirizzi e gli indirizzi email. Gioco dell'alfabeto, particolarmente gradito ai ragazzi.
LA DATA	Per scrivere e dire la data è necessaria la conoscenza di numeri cardinali e ordinali, dei giorni della settimana, dei	- Identificare. - Riconoscere. - Confrontare. - Riferire.	<u>SCUOLA PRIMARIA</u> - Memorizzazione dei giorni della settimana, dei mesi dell'anno, delle

	mesi dell'anno e delle stagioni.		stagioni, dei numeri ordinali e cardinali anche attraverso filastrocche e canzoncine, attività ludiche (il gioco del Bingo per i numeri, il memory...). - Realizzazione di un calendario con il cartoncino. - Realizzazione di cartelloni. - Conversazioni a coppie e a catena. <u>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</u> - Come per la Primaria, conoscenza dei giorni della settimana, dei mesi, delle stagioni, dei numeri cardinali e ordinali. - Gioco del Bingo, non solo con i numeri, ma anche con i colori, gli oggetti scolastici, le materie scolastiche. Time-table con le materie scolastiche, saper dire quali sono le materie in una certa giornata e in quali ore si svolgono (usando i numeri ordinali).
CLASSROOM LANGUAGE		- Comprendere - Riconoscere - Selezionare	<u>SCUOLA PRIMARIA</u> - Conoscenza e memorizzazione di alcune frasi ed espressioni in uso nella vita scolastica quotidiana attraverso l'uso di immagini e vignette. Gioco a coppie in cui un alunno chiede all'altro, ad esempio, di accendere la luce, chiudere la finestra, prendere il diario, ecc.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Dopo aver ripercorso questa fase di apprendimento, come nella Scuola Primaria, viene spiegato l'impiego dell'imperativo per dare indicazioni e del verbo can per formulare solo alcuni semplici richieste. L'insegnante darà delle indicazioni che gli alunni eseguiranno e, a loro volta, questi chiederanno il permesso di uscire, o di bere, ecc.
- Gioco dei mimi e gioco "Simon says", molto entusiasmante.

MATEMATICA

SEGMENTI DI LAVORO	OSSERVAZIONI PRELIMINARI	PROCESSI COGNITIVI DI RIFERIMENTO	AZIONI PER GRADO DI SCUOLA
RISOLUZIONE SITUAZIONI PROBLEMATICHE	Dall'analisi delle prove di matematica degli ultimi anni è risultata una crescente difficoltà nella decodifica del testo e di conseguenza nell'individuazione delle strategie risolutive e dell'argomentazione delle stesse.	1. Comprensione del testo. 2. Rappresentazione dei dati. 3. Individuazione della strategia risolutiva con argomentazione. 4. Processo di calcolo.	<u>PRIMARIA/SECONDARIA DI I GRADO</u> Le fasi di lavoro sono suddivise in: - lettura del testo; - individuazione dei dati e della relazione tra essi. - Individuazione delle strategie rappresentative più opportune a seconda del grado di scuola (rappresentazione grafica e/o manipolazione di oggetti). - Pianificazione del processo risolutivo (quali formule usare, quali operazioni eseguire e in che sequenza). - Applicazione degli algoritmi (realizzare il processo di calcolo).